



Nuove tariffe elettriche Consigli pratici

Qualche suggerimento per capirci qualcosa.

Ottobre 2008

Mi giungono moltissime richieste relative alle nuove tariffe elettriche per la casa.

Ovviamente non conosco tutte le proposte che di giorno in giorno vengono presentate dai mezzi di informazione, anzi, ne sono vittima anch'io.

Qui trovate solo qualche idea e suggerimento per districarsi meglio.

L'argomento tra l'altro è in continua evoluzione, comunque provate a leggere qui, e qualcosa di più di prima ne saprete.

Per chi voglia approfondire di persona la questione, ricordo che le tariffe elettriche sono regolate da una apposita Authority, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), che ha un proprio sito internet, molto curato e costantemente aggiornato, che contiene tutti i provvedimenti emanati :

www.autorita.energia.it

Ripassiamo un momento le Unità di Misura

Ricordo le unità di misura fondamentali per capire meglio cosa scriverò in seguito :

- W (watt) - è una unità di misura di POTENZA; ad esempio il vostro forno ha una potenza di 1500W, che però spesso si scrive 1,5 kW perché $k=1000$, quindi $1kW=1000W$;
- kWh (chilowattora) è una misura di ENERGIA, come lo sono le calorie degli alimenti, o anche i kJ (chilojoule);

Un esempio pratico : una stufetta da 2000W anche se è spenta è sempre da 2kW, ma non consuma nulla, quindi kWh=0. Se la accendiamo ecco che consuma energia : per 1 ora consumerà 2kWh; se la accendiamo per $\frac{1}{4}$ d'ora, consumerà 0,5kWh, ecc...

PARTE PRIMA – COSA COMPONE LA BOLLETTA ELETTRICA

La bolletta elettrica e' di una complessita' oserei dire spaventosa, ma cercherò di riassumerla nelle parti fondamentali; cercate di seguirmi.

Vediamo la parte fondamentale della bolletta, ossia quella veramente “elettrica” e quindi escluse tasse e balzelli statali e locali di vario genere.

La bolletta elettrica è composta da due parti fondamentali :

35%	65 %
Costo di distribuzione dell'elettricità e di funzionamento della rete	Costo di produzione dell'energia nelle centrali
E' fissato dall'Autorità per l'Energia	E' legato principalmente al costo di petrolio, gas e carbone
Contiene il fisso dovuto alla potenza contrattuale del contatore (tipicamente 3kW), e poi moltissime altri voci di costo, tra cui lo smaltimento delle vecchie centrali nucleari abbandonate dopo il referendum (avete votato si? Bravi, vi sta bene, e adesso pagate il conto), e poi l'incentivazione dei pannelli Fotovoltaici, che quindi vengono pagati sempre con i nostri soldi (anche se sono impianti in perdita), ecc ...	Lo decidono principalmente i produttori

NOTA IMPORTANTE :

I venditori sul mercato libero possono proporre sconti o agevolazioni di qualunque tipo, ma solo nel 65% della bolletta, ossia nella parte energia.

Poi ci sono le tasse.

La bolletta italiana è un sistema molto efficiente di tassazione; vediamo come ci tartassano:

1. **Accise** : si paga un tot ogni kWh;
2. **Addizionale enti locali** (a favore del Sindaco) : di solito 0,02 ogni kWh.
3. L' **IVA** del 10% che grava su TUTTO, tasse precedenti comprese.

Le voci 1 e 2 sono quindi proporzionali al consumo, e non c'è sconto che tenga : si pagano e basta (vale anche per le aziende, che possono scaricare solo l'IVA).

PARTE 2. - COME CONFRONTARE LE OFFERTE

Dato che vengono proposte molto spesso nuove offerte e nuove tariffe, la difficoltà sta proprio nel “come confrontarle”.

L'Autorità per l'Energia ci è venuta incontro, emettendo una Delibera che OBBLIGA i venditori di energia elettrica a compilare una **tabella di confronto** (talvolta chiamata tabella AEEG).

Nella tabella trovate il confronto tra le tariffe del venditore e le tariffe STANDARD fissate dall'Authority.

NOTA : Le tariffe Standard sono quelle che vengono applicate ai clienti “in salvaguardia”, ossia quelli che non hanno cambiato fornitore e sono rimasti con il gestore della rete elettrica, detto *distributore* (quasi sempre è ENEL).

Prima di fare qualunque scelta, quindi, CONTROLLATE LA SCHEDA COMPARATIVA, che il fornitore deve presentarvi e sottoporvi prima di farvi firmare il nuovo contratto.

Se vi contattano telefonicamente, fatevela spedire.

Oppure se avete il PC con internet, guardate nel sito del venditore; di solito la tabella c'è. Se firmate il contratto, ricordatevi di STAMPARLA, e metterla via, che non si sa mai (i siti internet cambiano continuamente!).

PARTE 3. – UN PAIO DI RAFFRONTI

Qui sotto ho riportato due esempi di offerte in corso per tariffe elettriche, con i LINK alle Schede comparative, e come si differenziano molto tra di loro :
Edison punta allo sconto, Enel punta al prezzo stabile.

EDISON

Edison ha nel sito la scheda comparativa riguardante le proprie tariffe domestiche.

<http://www.edisoncasa.it/assets/pdf/scheda-comparativa-aeeeg-edisoncasa.pdf>

Come e' scritto sotto la scheda in piccolo, lo sconto finale che se ne ricava e' di **circa 11% sul totale**, sempre al netto di tutte le imposte e dell'IVA.

Lo sconto effettivo per la famiglia sara' quindi circa 7-8%, quindi interessante.

Ma lo sconto dura fino a quando ????

(Io non ne ho idea : provate a cercare fra le clausole in piccolo, che forse c'e' scritto!)

ENEL ENERGIA

Trovate la scheda di raffronto qui

http://www.enel.it/enelenergia/famiglie/doc/portale_scheda_energiapuracasa_dash.pdf

Qui non c'e' nessuno sconto, **ANZI, c'e' un aumento del prezzo del 5% (medio)**, ma solo il vantaggio del prezzo bloccato.

E tra due anni cosa succedera' al prezzo ???

(cercare fra le clausole in piccolo, che forse c'e' scritto : auguri !)

Ciao a tutti
Marco